

COMUNICATO STAMPA
OBBLIGAZIONI DEL MEDIOCREDITO TRENTINO-ALTO ADIGE
SEMPRE PIU' RICERCATE IN EUROPA

Subito esaurita una tranche da 100 milioni di Euro a 7 anni

Il 2004 si avvia a diventare per il Mediocredito Trentino-Alto Adige un anno d'oro per quanto riguarda la sua capacità di penetrazione in mercati internazionali, già collaudata ormai da diversi anni, allo scopo di dotarsi di provvista finanziaria da destinare poi alle imprese locali del Trentino-Alto Adige e del Nord-Est in genere.

L'ultima operazione messa a segno è stata l'emissione di una tranche di obbligazioni dell'ammontare di 100 milioni di Euro, interamente assorbita "a fermo" dalla Natexis Banques Populaires, istituto centrale delle banche popolari francesi. Tale emissione si colloca all'interno dell'EMTN e cioè il programma di emissioni a medio termine sul mercato europeo di complessivi 750 milioni di Euro, quotato alla Borsa del Lussemburgo, avviato sul finire dell'anno scorso e che aveva già visto il successo di una prima tranche di titoli di 150 milioni, collocata a febbraio.

Le caratteristiche di questa emissione rendono tuttavia ancor più lusinghiero l'esito dell'operazione. Si tratta infatti di obbligazioni con scadenza a 7 anni, una durata che ben difficilmente gli investitori, poco propensi a superare scadenze quinquennali, sono disposti ad accettare: anche perché le cedole semestrali pagano un tasso nominale d'interesse di 17,5 punti sopra l'Euribor 6 mesi, assicurando un rendimento di 19 punti sopra tale parametro.

A ben disporre gli investitori è stato innanzitutto il rating del Mediocredito, che, con un Aa3 (l'upgrade di Moody's è della scorsa primavera) si colloca tra i primissimi gruppi bancari italiani che possono vantare una tale quotazione (non più di 4-5). Ma, come è stato fatto sapere, ha giovato anche una specie di rating territoriale: il Trentino-Alto Adige è considerato all'estero, vuoi per caratteristiche socio-economiche, vuoi per strutture istituzionali, un'area che garantisce grande affidabilità.

L'offerta di obbligazioni settennali ha potuto in tal modo incontrare una domanda che altrimenti ha poche occasioni di venire soddisfatta, proprio per le caratteristiche che si richiedono agli emittenti per titoli di lunga durata.

La banca Natexis non ha avuto quindi alcun problema a ricollocare la tranche di 100 milioni, per il 70 % presso banche, il 15% presso Asset Managers e un altro 15% presso compagnie di assicurazione. A livello territoriale il 50% è finito ad investitori italiani, il 15% ciascuno francesi e belgi, 10% ciascuno inglesi e tedeschi.

il successo di questa operazione va oltre le cifre e i dati tecnici: infatti è un successo anche di immagine per il Mediocredito, che ormai si sta consolidando nei portafogli finanziari del mercato europeo: ne sono la prova le aperture di credito che, immediatamente nella scia di questa emissione obbligazionaria, sono state concesse da diverse banche europee alla banca di via Paradisi e le manifestazioni d'interesse da parte di banche inglesi e spagnole per future sottoscrizioni di titoli.